

A proposito della Lingua dei segni

Mio figlio non c'è più.

Era stato colpito da una encefalite all'età di 20 mesi ed è vissuto fino a 20 anni con una grossa disabilità.

Oggi so con certezza che starei più attenta a farne il protagonista della sua vita, limitando proiezioni su di lui dei miei pensieri, delle mie ansie, paure, anche quelle dettate dall'amore.

Lascerei a lui la scelta, lavorerei per incidere sul sociale, come un po' faccio attraverso l'associazione Kairòn, che opera a favore dell'integrazione scolastica, perché penso sia molto importante il contributo che noi genitori possiamo dare in forma di cittadinanza attiva, testimoniando circa le difficoltà e le risorse dei nostri figli;

lavorerei su ciò che stà attorno e ostacola o fornisce l'accesso a una giusta qualità di vita.

Da cittadina do il mio contributo affinché la lingua dei segni sia riconosciuto dignità di LINGUA affinché chi la usa sia rispettato e riconosciuto nel suo diritto di essere al mondo come meglio può.

Un giorno ho chiesto a due sordi che' conversavano con le mani' "...ma riuscite a dire tutto? e per tutto intendevo le molteplici sfumature dell'espressione verbale, compresi i sentimenti, le conoscenze – SI –

Oh quale fascino allora questa lingua dei segni che attraverso segni precisi, definiti, corporei, parla come le parole o forse più...!

Purtroppo non ho le parole per dire quello che la mente e il cuore vanno immaginando e sognando quando la lingua dei segni sarà LINGUA, non più linguaggio dei segni.

Allora, quando vedremo persone parlarsi con i segni, dovremo pensare che stanno parlando, non più comunicando a gesti.

E' un salto culturale enorme che affonderà i preconcetti sull'incomunicabilità delle persone sorde: non saranno considerati per come dicono le cose, ma per quello che dicono, come tutti.

Quanti splendidi esempi di persone che hanno potuto trasformare "la sfiga in sfida" (C.

Imprudente) grazie alle intuizioni, alla lungimiranza, alle aperture opportune offerte dal loro contesto di vita.

Ancora: la lingua dei segni è una LINGUA con le sue regole, sintassi ecc. e andrà insegnata e imparata come tale, nei luoghi di scuola e questo eviterà le mode, le improvvisazioni, le farse...

La lingua dei segni LINGUA con pari dignità della lingua verbale porterà ad un arricchimento civile, migliorerà benessere e qualità della vita, rispetto e dignità per la persona che ha questa difficoltà, in qualunque momento della vita.

Abbasso la banalizzazione della comunicazione, del bisogno di comunicazione!

Incoraggiamo la cultura, diamoci tutte le possibilità per parlare e per ascoltare, per capire e per stare al mondo.

"Se nessuno ci avesse mai parlato, se nessuno ci avesse mai ascoltati, saremmo muti"

Con un forte abbraccio

Aurelia